



COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

Allegato A)

**SETTORE II SERVIZI ALLA COLLETTIVITA' E SVILUPPO
UO POLITICHE SOCIALI E ISTRUZIONE**

Manifestazione di interesse per l'adesione all'Avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi accreditati 3-36 mesi per a.e. 2024_2025- Misura regionale Nidi Gratis –

IL DIRIGENTE

Richiamato il Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

Richiamato, altresì, il Regolamento Servizi Educativi per la prima infanzia approvato con delibera Consiglio Comunale n° 41 del 15/03/2006 e successive modifiche ai sensi della Delibera C.C. n. 31 del 26/04/2012;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 253 del 04/03/2024, come rettificata dalla successiva deliberazione n. 286 del 11/03/2024, che approva gli elementi essenziali di uno specifico avviso regionale finalizzato a sostenere la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2024-2025, adottata ai sensi della Decisione di giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

Preso atto del Decreto Dirigenziale n. 5364 del 12/03/2024 con il quale è stato approvato da Regione Toscana l'avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2023-2024 – Misura NIDI GRATIS e successivo Decreto Dirigenziale n. 5433/2024 di sostituzione oggetto del decreto – anno educativo 2024_2025;

Premesso che questa Amministrazione Comunale per ampliare l'offerta formativa attraverso la misura regionale "NIDI GRATIS" approvata con D.D.R.T. n. 5364/2024, intende indire una manifestazione d'interesse volta ad acquisire la disponibilità dei servizi per la prima infanzia privati accreditati del territorio comunale per la partecipazione alla misura suddetta;

Dato atto che:

- la Regione Toscana, con proprio D.D.R.T. n. 5364/2024, ha emanato l'avviso pubblico per il sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'a.e. 2024/2025 "Nidi Gratis" a valere sul FSE 2021/2027 con lo scopo di migliorare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, in quanto l'educazione e la cura nei primi anni di vita pongono le basi per un successivo apprendimento e sono un investimento efficace nell'istruzione e nella formazione in una prospettiva di long life learning;

- la Regione Toscana con questa Misura, intende prevenire e combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale, promuovendo per tutti i bambini e le bambine, l'accesso ai servizi per la prima infanzia con l'obiettivo di difenderne i diritti, in particolare la promozione delle pari opportunità;

La Misura regionale prevede un sostegno attraverso l'applicazione di uno sconto per la frequenza dei servizi per la prima infanzia ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune e all'Unione di Comuni, per conto del destinatario.

Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un **rimborso** a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE come di seguito dettagliato:

- € 272,73 nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,99
- € 227,27 nel caso di ISEE da € 25.001,00 fino a € 35.000;
- € 327,27 con riferimento ai nati a decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con un valore dell'ISEE da 0,00 fino a 35.000, nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni.

a. L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino/bambina destinatario/destinataria della misura ammonta a un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità per un massimo di 11 mensilità complessive nell'a.e. 2024/2025.

b. Le mensilità per le quali sarà possibile beneficiare della Misura *Nidi Gratis* sono quelle da settembre 2024 a luglio 2025, (non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza del mese di agosto 2025).

c. Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei servizi per la quota di tariffa/retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS; l'uscita di cassa è ammessa, oltre che per l'importo da chiedere a rimborso ad INPS, per la quota della tariffa/retta superiore a € 800,00.

d. Le risorse della Misura non possono essere utilizzate per la copertura di costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, refezione, ...) se non compresi all'interno della tariffa/retta.

e. Le variazioni in aumento della tariffa/retta mensile applicate durante l'anno educativo o comunque successivamente all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori corrispondente alla data del provvedimento di impegno dei contributi alle amministrazioni comunali da parte di Regione Toscana, non possono in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale e comunitario; rientrano in questa casistica anche le modifiche dell'orario di frequenza o il ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare o l'esaurimento dei fondi del "bonus Inps".

f. In caso di rinuncia al contributo regionale il genitore/tutore decade dal beneficio riconosciuto dalla Regione Toscana, a decorrere dalla mensilità dallo stesso indicata;

g. Il sostegno di cui al presente Avviso viene riconosciuto al compimento dei 3 anni nel caso di bambini e di bambine che:

- continuano a frequentare il servizio per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo;

- per comprovati motivi di fragilità certificata, continuano ad usufruire del servizio educativo;

h. I benefici di cui alla misura regionale in interesse non sono cumulabili con le detrazioni fiscali previste dall'articolo 2, comma 6 della Legge 22 dicembre 2008, n. 203;

Le strutture private accreditate con sede nel territorio comunale possono manifestare il proprio interesse alla partecipazione alla misura regionale NIDI GRATIS per l'anno educativo 2024-2025 **entro le ore 12.00 del giorno 12 aprile 2024;**

La manifestazione di interesse dovrà pervenire tramite PEC all'indirizzo istituzionale del Comune di Cecina protocollo@cert.comune.cecina.li.it redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito istituzionale **allegato B)** al presente avviso compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante della struttura privata accreditata con allegato documento di identità in corso di validità. All'istanza dovranno essere altresì allegati **l'allegato B) di cui al D.D.R.T. n. 5364/2024** "Atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura regionale "Nidi Gratis" e **l'allegato G di cui al D.D.R.T. n. 5364/2024** "Rilevazione servizi rette/tariffe";

Al momento dell'adesione al presente avviso, il servizio privato accreditato dovrà sottoscrivere l'atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura NIDI GRATIS di cui) al D.D.R.T. n. 5364/2024 **allegato B).**

Tale atto impegna i servizi privati a:

- ad emettere per l'anno educativo 2024/2025 i giustificativi di spesa (fatture o altro documento contabile/fiscale dal valore probatorio equipollente) intestati ai genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi Gratis per un importo al lordo del bonus INPS e degli sconti derivanti dall'accesso ai benefici dei contributi regionali (e non al netto degli sconti) e contenenti il codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda;
- a riscuotere per conto dei genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi Gratis, per l'anno educativo 2024/2025, le rette dovute al netto degli sconti regionali attribuiti nel decreto dirigenziale di individuazione dei destinatari degli stessi;
- in ragione dell'autorizzazione alla riscossione degli sconti stabiliti nel decreto dirigenziale di individuazione dei destinatari degli stessi, ad inviare all'amministrazione comunale interessata una richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari, con il modello di cui all'allegato E all'avviso regionale;
- a rispettare tutte le disposizioni previste dall'avviso regionale, di cui dichiara di essere a conoscenza;
- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione comunale i casi di mancato pagamento con le modalità indicate all'art. 2 dell'avviso;
- a garantire la piena collaborazione alle amministrazioni comunali nell'esercizio dei compiti di verifica e controllo esercitati dalle stesse prima, durante e dopo l'anno educativo 2024/2025.

Altresì l'allegato B) dovrà essere corredato dalla documentazione come di seguito elencato:

- l'elenco degli importi delle rette applicate a.e. 2024_2025, con l'indicazione dell'orario di frequenza e di tutte le condizioni che ne determinano una possibile variazione in aumento o in diminuzione;

- gli importi, se previsti, richiesti all'utenza per la preiscrizione o l'iscrizione al servizio, non riconosciuti ai fini dei contributi regionali;

- gli importi richiesti all'utenza per la refezione, se calcolata separatamente dalla retta, non riconosciuti ai fini dei contributi regionali;

- gli importi delle rette applicate a.e. 2022_2023

Al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dei servizi privati accreditati, tenuti ad applicare lo sconto delle rette dalla mensilità di settembre 2024, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla liquidazione di quota parte del contributo, corrispondente al periodo già fruito, in favore dei soggetti gestori dei servizi suddetti. L'erogazione potrà essere disposta esclusivamente previa verifica, anche a campione su almeno un destinatario della Misura per ogni servizio per la prima infanzia coinvolto nel progetto, della effettiva applicazione delle riduzioni.

I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia;
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000. I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere: a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);

b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità.

Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4.

Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore.

Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite.

Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

In caso di chiusura dell'attività di un servizio privato accreditato o di inadempienza degli impegni assunti dal servizio con l'atto unilaterale di impegno di cui alla presente Misura, la famiglia può iscriverne il bambino o la bambina ad un'altra struttura e può continuare ad usufruire del contributo solo se la nuova struttura è compresa nell'elenco dei servizi aderenti alla Misura approvato con decreto dirigenziale regionale.

Al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, i servizi per la prima infanzia sono tenuti a:

- Fornire sul sito web, ove esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- Apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- Esporre in luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sulla Misura *Nidi Gratis* che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi europei.

Tutto ciò premesso,

AVVISA

che i servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati presenti sul territorio del Comune di Cecina potranno manifestare il proprio interesse finalizzato all'ampliamento e al sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) – anno educativo 2024/2025 attraverso la misura regionale denominata “*NIDI GRATIS*”.

CONDIZIONI

Gli interessati dovranno dichiarare di ben conoscere e recepire quanto previsto nella determinazione n. 342 del 04/04/2024 che approva il presente Avviso.

CONTROLLI

Il Comune di Cecina si riserva di verificare, anche utilizzando i dati disponibili nelle banche dati a disposizione del settore competente, l'andamento delle rette applicate dai soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia privati accreditati ed in particolare le loro eventuali variazioni in aumento dall'anno educativo 2022/2023 all'anno educativo 2023/2024; tale azione è finalizzata a monitorare l'impatto dell'intervento regionale sui servizi privati accreditati, a verificare l'eventuale incremento ingiustificato delle rette applicate da tali servizi e all'eventuale applicazione di future penalità.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Lippi Liana Responsabile della P.O. Politiche Sociali e Istruzione

La dirigente
Settore III Affari Generali e Servizi alla Collettività
d.ssa Alessandra Cheli